

Codice DB1906

D.D. 7 novembre 2014, n. 241

**D.G.R. n. 30-484 del 27.10.2014 - Approvazione Bando per l'accesso ai contributi a favore dei Comuni per il sostegno alle responsabilità genitoriali nell'ambito della rete dei Servizi per la prima infanzia -Intesa n. 103/CU del 05.08.2014 in materia di politiche per la famiglia.**

Premesso che,

in attuazione dell'art. 1, comma 1252 della L. 296/2006, concernente la disciplina del Fondo per le Politiche della Famiglia, nonché della relativa Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 5 agosto 2014 (CU n. 103) e del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 agosto 2014, la Giunta Regionale, con DGR n. 30-484 del 27 ottobre 2014, ha approvato la scheda attuativa in materia di politiche per la famiglia - Anno 2014, concernente, il "Sostegno alle responsabilità genitoriali nell'ambito della rete dei servizi per la prima infanzia" (Allegato 1);

considerato che, con la Deliberazione predetta la Giunta Regionale ha individuato, quali destinatari dei contributi per il sostegno alle responsabilità genitoriali nell'ambito della rete dei servizi per la prima infanzia: i 30 Comuni sede di Servizi per la prima infanzia con maggior capacità di offerta nei Servizi per la prima infanzia (di cui all'elenco contenuto nell'Allegato 1), nonché i Comuni sede di Servizi per la prima infanzia a titolarità comunale;

verificato che, a tale scopo, è stata destinata la somma complessiva di € 359.000,00 assegnata alla Regione Piemonte quale quota a carico del Fondo Nazionale (Fondi Intesa CU n. 103/2014 e Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29.08.2014);

dato atto che, in data 23.10.2014, con nota prot. 123, è stato acquisito il parere positivo dell'ANCI regionale sulle azioni previste all'Allegato 1 – Sostegno alle responsabilità genitoriali nell'ambito delle rete dei Servizi per la prima infanzia, di cui alla D.G.R. n. 30-484 del 27.10.2014;

rilevato che, la D.G.R. n. 30-484 del 27.10.2014 demanda al Direttore Regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia l'adozione dei provvedimenti conseguenti all'approvazione del sopraindicato atto deliberativo;

ritenuto, pertanto, opportuno dare attuazione agli indirizzi stabiliti con la D.G.R. n. 30-484 del 27.10.2014, approvando i seguenti allegati:

- Modalità di presentazione delle istanze e criteri di assegnazione dei finanziamenti – Bando per l'accesso ai contributi a favore dei Comuni per il sostegno alle responsabilità genitoriali nell'ambito della rete dei Servizi per la prima infanzia, Allegato A;
- Modello di domanda, Allegato B.

La quantificazione ed assegnazione dei contributi a favore dei Comuni aventi diritto avverrà con successiva determinazione del Dirigente responsabile, a seguito della verifica delle istanze pervenute.

Si dà atto che, alla spesa complessiva di € 359.000 si farà fronte con le risorse statali assegnate alla Regione Piemonte (cap. 153880/2014), che saranno impegnate con apposito atto successivo.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra esposte,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

visto l'art. 1, comma 1252 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni in materia di politiche per la famiglia;

vista l'Intesa in sede di Conferenza Unificata n. 103 del 5 agosto 2014;

visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 agosto 2014;

vista la D.G.R. n. 30-484 del 27 ottobre 2014;

vista la L.R. n. 1 del 8 gennaio 2004;

vista la L.R. n. 23 del 28 luglio 2008;

vista la L.R. n. 1 del 5 febbraio 2014 "Legge Finanziaria per l'anno 2014";

vista la L.R. n. 2 del 5 febbraio 2014 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016";

vista la DGR n. 1-7079 del 10.02.2014 "Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 2 "Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016" Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione";

vista la DGR n. 1-7080 del 10.02.2014 "Prima assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014";

vista la D.G.R. n. 7-7274 del 25 marzo 2014 "Assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l'anno 2014 e sul bilancio pluriennale 2014/2016";

## IL DIRETTORE

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 30-484 del 27.10.2014;

### *determina*

- di prendere atto della Deliberazione n. 30-484 del 27.10.2014, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la scheda attuativa in materia di politiche per la famiglia – Anno 2014 – "Sostegno alle responsabilità genitoriali nell'ambito della rete dei servizi per la prima infanzia" (Allegato 1), individuando quali destinatari dei contributi i 30 Comuni sede di Servizi per la prima infanzia con maggior capacità di offerta nei Servizi per la prima infanzia ed i Comuni sede di Servizi per la prima infanzia a titolarità comunale di cui al predetto Allegato 1 – D.G.R. 30-484 del 27.10.2014;

- di approvare il Bando per l'accesso ai contributi a favore dei Comuni per il sostegno alle responsabilità genitoriali nell'ambito della rete dei Servizi per la prima infanzia - Modalità di presentazione delle istanze e criteri di assegnazione dei finanziamenti, Allegato A, parte integrante della presente determinazione;

- di approvare il Modello di domanda, Allegato B alla presente determinazione;
- di approvare la spesa complessiva di € 359.000,00 a favore dei Comuni individuati quali beneficiari ai sensi della D.G.R. n. 30-484 del 27.10.2014, per la realizzazione della predetta azione, in attuazione della Conferenza Unificata n. 103 del 5 agosto 2014 e del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29.08.2014;
- di rinviare a successiva Determinazione Dirigenziale l'impegno della somma di € 359.000,00 a carico del Fondo Nazionale Politiche per la Famiglia per l'anno 2014, sul cap. 153880/2014 del bilancio regionale, non appena accertata la relativa entrata;
- di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 30-484 del 27.10.2014, il presente Bando sarà cofinanziato dalla Regione Piemonte, per una quota pari ad almeno il 20% delle risorse statali assegnate, attraverso risorse regionali, da impegnarsi con apposito provvedimento, compatibilmente con gli stanziamenti disponibili a bilancio regionale, o attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi;
- di fissare nel 31.12.2014 il termine per la presentazione delle istanze;
- di rinviare a successiva Determinazione Dirigenziale la quantificazione ed assegnazione dei contributi previsti ai Comuni aventi diritto, a seguito della verifica delle istanze pervenute.

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR n. 22/2010.

Il Direttore Regionale  
Raffaella Vitale

Allegato



**REGIONE  
PIEMONTE**

*Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia*

ALLEGATO A

**MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI.**  
**Sostegno alle responsabilità genitoriali nell'ambito della rete dei servizi per la prima infanzia.**

**1) Finalità**

L'azione si propone di sostenere attività promosse dai Comuni a favore della prima infanzia e delle responsabilità genitoriali, attraverso il sostegno a progettualità dirette ai bambini nella fascia 0/5 anni ed alle loro famiglie, nell'ambito della rete dei Servizi per la prima infanzia, che coinvolgano gli enti titolari dei servizi per la prima infanzia presenti sul territorio, gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, i Consultori pediatrici e familiari, i Centri per le famiglie, i Servizi di Mediazione familiare e di Mediazione Culturale, le Scuole dell'infanzia e le Sezioni primavera e possono coinvolgere altri servizi innovativi e sperimentali per la prima infanzia (es. Agri-TATA).

I progetti oggetto di finanziamento oltre che promuovere attività di supporto ai nuclei familiari in situazioni di "normalità", possono porsi anche in un'ottica preventiva all'eventuale manifestarsi di alcune forme di disagio o ad intercettarle precocemente, evitando così ricadute negative sul benessere dei minori.

**2) Attività oggetto di finanziamento**

Ai sensi dell'Intesa n. 103/CU del 5 agosto 2014 e del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 agosto 2014, in applicazione degli indirizzi contenuti nell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 30-484 del 27 ottobre 2014, i progetti oggetto di finanziamento devono essere realizzati nell'ambito dei Servizi per la prima infanzia e concretarsi in una o più delle seguenti azioni:

- a. iniziative di "nido aperto alle famiglie";
- b. creazione di uno "spazio aperto" polifunzionale, dove bambini e genitori, in presenza di personale qualificato, possano interagire, dove possano condividere percorsi formativi nell'ambito di Laboratori Tematici (Ambiente – Alimentazione) e/o Laboratori teatrali con finalità educative (concernenti, ad esempio, temi quali la disabilità, l'inclusione sociale, l'interculturalità), oppure un luogo d'incontro e socializzazione, dove scambiarsi consigli, esperienze e costruire una rete di sostegno reciproco;
- c. interventi domiciliari a richiesta della famiglia, anche in collaborazione con il consultorio pediatrico e/o con altri servizi per la prima infanzia, volti a valorizzare, stimolare e sostenere le capacità educative della famiglia e supporto ai figli, mettendo in luce forme di solidarietà già esistenti;
- d. attività laboratoriali sulla genitorialità e sulle responsabilità familiari;
- e. incontri formativi di approfondimento sulla genitorialità condotti da esperti, rivolti a gruppi di genitori e/o a carattere individuale;
- f. prestazioni consulenziali su aspetti critici nell'ambito della relazione genitori-figli;
- g. promozione di eventi che conducano alla qualificazione delle risorse educative delle famiglie e sensibilizzino la promozione ed attuazione dei diritti dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia;
- h. programmi di accoglienza e sostegno delle famiglie di nuova formazione, monogenitoriali, di recente immigrazione o con problematiche relative ad emergenze legate al lavoro;
- i. attività finalizzate all'inserimento e all'accoglienza dei bambini disabili nei servizi per la prima infanzia.

### **3) Destinatari dei finanziamenti**

Possono presentare istanza di contributo ai sensi della D.G.R. n. 30-484 del 27.10.2014:

- a) i Comuni piemontesi con maggiore capacità di offerta nei Servizi per la prima infanzia, come specificati nell'elenco di cui all'Allegato 1 - D.G.R. n. 30-484 del 27.10.2014;
- b) i Comuni piemontesi sede di Servizi per la prima infanzia a titolarità comunale.

Possono essere coinvolti nella rete progettuale i seguenti soggetti:

- Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali;
- Consultori pediatrici e familiari;
- Centri per le famiglie;
- Servizi di Mediazione familiare e di Mediazione Culturale;
- Servizi per la prima infanzia anche a titolarità diversa da quelli comunali;
- Scuole dell'infanzia di qualsiasi titolarità;
- Sezioni primavera;
- Servizi innovativi e sperimentali per la prima infanzia (es. Agri-TATA);
- Associazioni impegnate nel settore del sostegno alla genitorialità ed infanzia.

### **4) Entità dei finanziamenti**

Concorrono all'attuazione del presente provvedimento le seguenti risorse:

- €359.000,00 a carico del Fondo Nazionale Politiche per la Famiglia per l'anno 2014, assegnate alla Regione Piemonte ai sensi della L.296/2006, in attuazione dell'Intesa CU n. 103 del 5 agosto 2014 e del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 agosto 2014, per i quali sarà disposto l'impegno non appena accertata la relativa entrata;
- quota di cofinanziamento pari al 20% delle risorse assegnate, cui la Regione Piemonte concorrerà con risorse proprie, compatibilmente con gli stanziamenti disponibili a bilancio regionale o attraverso la valorizzazione di risorse umane e beni e servizi.

I Comuni, così come individuati al precedente punto 3), hanno l'obbligo di compartecipare alla spesa per la realizzazione dei progetti con **un cofinanziamento minimo pari al 30% del costo totale**, attraverso fondi propri, oppure attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dallo stesso Comune e/o dagli altri soggetti coinvolti nella rete progettuale.

### **5) Spese ammesse al finanziamento**

Sono ammesse a contributo le spese relative a:

- costi sostenuti per il personale utilizzato, sia interno che esterno all'amministrazione proponente;
- costi di funzionamento, di gestione e altri costi generali strettamente funzionali al progetto (utenze, affitto locali)
- costi per beni strumentali, materiale didattico e di consumo;
- costi per prodotti assicurativi e di promozione e diffusione del progetto;
- altre voci di costo riconducibili alle attività del progetto;
- IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo, purché non siano recuperabili.

Non saranno considerate valide ai fini del finanziamento:

- le spese non riconducibili alle attività del progetto;
- le spese sostenute per la gestione ordinaria delle attività istituzionali del Comune richiedente o degli altri soggetti coinvolti nella rete progettuale;
- le spese sostenute prima della pubblicazione del presente bando.

**Non sono ammesse a contribuzione le spese rispetto alle quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario.**

#### **6) Modalità di presentazione delle istanze**

Le istanze di contributo devono essere presentate da parte dei Comuni, di cui al punto 3), **entro e non oltre il 31.12.2014**, secondo le seguenti modalità:

- [politichesociali@cert.regione.piemonte.it](mailto:politichesociali@cert.regione.piemonte.it) (per richieste inviate fino al 30.11.2014)
- [coesionesociale@cert.regione.piemonte.it](mailto:coesionesociale@cert.regione.piemonte.it) (per richieste inviate dal 01.12. 2014)

oppure

- inoltrate tramite raccomandata A.R. (in tal caso fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo: Regione Piemonte – Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia – Via Bertola, 34 10122 TORINO.

**Ciascun Comune può presentare una sola istanza di contributo, che dovrà essere formulata compilando l'allegato modello (Allegato B), alla presente determinazione.**

**A ciascuna istanza devono essere allegate le lettere di intenti di ogni Soggetto pubblico o privato coinvolto nella rete progettuale.**

Non verranno ammesse alla fase istruttoria istanze non sottoscritte, in quanto viziate di nullità.

In sede di presentazione delle istanze i Comuni dovranno specificare la fonte da cui derivano le risorse messe a disposizione, in particolare dovrà risultare l'eventuale compartecipazione degli altri soggetti coinvolti nella rete progettuale.

Le istanze presentate dovranno essere corredate dal dettaglio delle spese preventivate per la realizzazione dei progetti, le cui diverse voci siano direttamente riconducibili all'attuazione degli interventi finanziati (Allegato B – Sez. 3 Piano economico del Progetto).

#### **7) Criteri di assegnazione dei finanziamenti**

Sulla base delle istanze pervenute si procederà all'individuazione delle domande ammissibili ed alla stesura di apposite graduatorie di merito, per ciascun quadrante\*, predisposte in base al punteggio complessivo attribuito a ciascun progetto, calcolato secondo i seguenti criteri:

---

\* I quadranti del territorio piemontese sono i seguenti:

1. Quadrante della provincia di Torino
2. Quadrante della provincia di Cuneo
3. Quadrante delle province di Alessandria ed Asti
4. Quadrante delle province di Biella, Novara, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola.

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
Popolazione 0/3 anni coinvolta	5
Eventuale popolazione 3/5 anni coinvolta	5
Soggetti coinvolti nella rete progettuale, come da lettere di intenti allegata all'istanza	5
Entità del cofinanziamento	4
Capacità di offerta nei Servizi per la prima infanzia pubblici e privati, coinvolti nell'iniziativa	3
Coinvolgimento delle associazioni	3
Elementi innovativi	3
Modalità di sostenibilità delle iniziative a conclusione del finanziamento statale	2
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

La Regione Piemonte, in base alle graduatorie redatte per ciascun quadrante, finanzia:

- almeno 1 progetto per ciascun quadrante + 1 per la città di Torino, tra quelli proposti dai 30 Comuni piemontesi con maggior capacità di offerta nei Servizi per la prima infanzia, di cui al punto 3) lettera a) del presente provvedimento;
- almeno 1 progetto per ciascun quadrante, tra quelli proposti dai Comuni piemontesi sede di Servizi per la prima infanzia a titolarità comunale, di cui al punto 3) lettera b), esclusi i Comuni di cui al punto 1.

Fermo restando il contributo massimo assegnabile di €47.800 per ciascun progetto, come previsto con DGR n. 30-484 del 27.10.2014, nel caso in cui l'ammontare dei contributi previsti superi la somma stanziata a bilancio regionale, si provvederà ad una riduzione proporzionale degli importi assegnati fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Qualora non vi siano le condizioni per il finanziamento di almeno un progetto per ciascun quadrante, come meglio specificato ai precedenti punti 1 e 2, si procederà al finanziamento di ulteriori progetti afferenti ai rimanenti quadranti considerati in ordine di priorità rispetto alla popolazione 0/2 anni.

**I Comuni beneficiari dovranno realizzare i progetti oggetto di finanziamento entro la fine dell'anno scolastico 2015/2016.**

L'assegnazione ed erogazione dei finanziamenti ai Comuni aventi diritto avverrà con apposita determinazione dirigenziale, con la quale sarà disposta l'erogazione dell'acconto, pari al 50 % del contributo assegnato, da adottarsi entro 30 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione dell'istanza (art. 8 L.R. n. 14/2014).

Ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L.R. n. 14/2014 il presente bando di finanziamento è da intendersi come procedura concorsuale e pertanto non è prevista la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza proposta.

I Comuni beneficiari dei finanziamenti dovranno far pervenire, **entro il termine del 30.07.2016**, la rendicontazione, attestante l'avvenuta attuazione dell'iniziativa ammessa a contributo, nonché il rispetto degli ulteriori criteri definiti dal presente bando, in particolare dovranno produrre la seguente documentazione:

1. consuntivo finanziario delle spese sostenute per l'attuazione del progetto, dal Comune richiedente e dagli altri Soggetti coinvolti nella rete progettuale, per la realizzazione del progetto nel periodo di riferimento (dalla pubblicazione del presente Bando alla fine dell'anno scolastico 2015/2016), compresa la valorizzazione delle risorse umane e beni e servizi messi a disposizione dai Comuni stessi e/o dagli altri soggetti coinvolti nella rete progettuale;
2. relazione finale sull'attività svolta idonea a dimostrare la completa realizzazione del progetto, che indichi la durata (data di avvio e conclusione) le fasi e le modalità di attuazione del progetto, i risultati conseguiti, quali e quanti i destinatari raggiunti dall'iniziativa e modalità dell'eventuale prosecuzione dell'iniziativa anche dopo la conclusione del finanziamento.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione ed in particolare alla corrispondenza tra:

- spese sostenute e spese ammesse a contributo, nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione;
- dati dichiarati in sede di istanza e progetto effettivamente realizzato.

Qualora si accertasse un utilizzo parziale, da parte dei Comuni beneficiari, dei contributi assegnati, gli Uffici competenti provvederanno a rideterminare il saldo complessivo, fino a concorrenza delle spese rendicontate.

Eventuali economie rispetto al finanziamento complessivo previsto saranno ridistribuite, con apposito provvedimento, proporzionalmente alla spesa complessivamente sostenuta dai Comuni per la realizzazione dei progetti oggetto di finanziamento.

#### **8) Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari**

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite dalle seguenti disposizioni normative:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217.

#### **9) Verifiche, controlli e monitoraggio**

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare verifiche a campione allo scopo di accertare: l'effettiva realizzazione dei progetti finanziati, la coincidenza tra le spese dichiarate in sede di presentazione dell'istanza e le spese effettivamente sostenute, nonché il rispetto degli ulteriori criteri definiti dal presente bando. A tal fine, i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare, in originale, la documentazione attinente la

realizzazione delle azioni oggetto del presente finanziamento, per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo.

Qualora si ravvisino delle difformità rispetto a quanto dichiarato dai Comuni richiedenti in sede di istanza e/o rendicontazione e/o qualora non siano stati rispettati i termini previsti per la realizzazione degli interventi, l'Amministrazione regionale provvederà a revocare il finanziamento e a disporre la restituzione delle somme già liquidate.

I soggetti beneficiari dovranno, su richiesta dell'Amministrazione Regionale, comunicare i dati necessari al monitoraggio, inerenti in particolare gli interventi, i trasferimenti effettuati e/o le attività finanziate.

La Regione Piemonte trasmetterà tali dati agli Uffici del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, ciò al fine di rendere operative le azioni di monitoraggio previste dell'art. 2 commi 5 e 6 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29.08.2014, di cui all'Intesa CU n. 103 del 05.08.2014.

### **10) Responsabile del procedimento**

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è il Direttore Regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia pro-tempore.

Il Responsabile dell'istruttoria è la Dr.ssa Caprioglio.

L'Istruttoria e la valutazione delle istanze di contributo è affidata ad un Nucleo di valutazione, formato dai Dirigenti e funzionari rappresentanti della Direzione Regionale competente in materia.

Ai Comuni richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 10 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro 30 giorni a decorre dal termine ultimo fissato per la presentazione dell'istanza, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.

### **11) Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, si informano i soggetti interessati che i dati raccolti saranno trattati soltanto per le finalità connesse al procedimento amministrativo, di cui al presente bando, non saranno comunicati a terzi né diffusi e, comunque, saranno utilizzati in modo da garantire la riservatezza e sicurezza.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario all'espletamento dell'istruttoria delle pratiche e all'eventuale concessione dei finanziamenti; un eventuale rifiuto potrà comportare la mancata assegnazione dei contributi.

I dati conferiti saranno raccolti e conservati dalla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Piemonte, con sede in Torino - Piazza Castello, 165.

Responsabile del trattamento è il Direttore regionale pro-tempore della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia.

Per quanto riguarda la tutela dei diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. 196/2003.

## **12) Diffusione dell'iniziativa e informazioni**

I Comuni beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza delle iniziative finanziate, la fonte del finanziamento.

Il Bando, con la relativa modulistica, è pubblicato sul sito INTERNET della Regione Piemonte ai seguenti indirizzi:

<http://www.regione.piemonte.it/politichesociali/>

[http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index\\_front.php](http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php)

Per ogni ulteriore informazione, i Comuni interessati potranno rivolgersi alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia – Via Bertola, 34 – 10122 – Torino.

Funzionari incaricati:

- Antonella Caprioglio    Tel. 011-4324886
- Amina Baracchini        Tel. 011-4322135

Il presente Bando è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

 <p><b>REGIONE PIEMONTE</b> <i>Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia</i></p> <p>Via Bertola, 34 10122 TORINO</p> <p><a href="mailto:politichesociali@cert.regione.piemonte.it">politichesociali@cert.regione.piemonte.it</a> <i>(fino al 30.11.2014)</i></p> <p><a href="mailto:coesionesociale@cert.regione.piemonte.it">coesionesociale@cert.regione.piemonte.it</a> <i>(dal 1°.12.2014)</i></p>	<p><b>Spazio riservato al protocollo regionale</b></p>	<p><u>ISTANZA DI CONTRIBUTO</u></p> <p>Finanziamento destinato al Sostegno alle responsabilità genitoriali nell'ambito della rete dei Servizi per la prima infanzia, di cui alla D.G.R. n. 30-484 del 27.10.2014</p>
---	--	--

Alla Regione Piemonte  
Direzione Politiche Sociali e Politiche  
per la Famiglia  
Via Bertola, 34  
10122 TORINO TO

**OGGETTO:** INTESA n. 103/CU del 05.08.2014 – Fondo Nazionale per le Politiche per la Famiglia – Anno 2014 – Istanza di contributo per la realizzazione di progetti destinati al sostegno alle responsabilità genitoriali nell'ambito della rete dei servizi per la prima infanzia.

Il/la sottoscritto/a .....  
Cognome Nome

Nato/a a ..... il.....

residente nel Comune ..... Prov.....

Indirizzo ..... n° .....

C.F. ....

in qualità di Legale Rappresentante pro-tempore del Comune di: .....

con sede legale in..... Prov. ....

**CHIEDE**

l'assegnazione ed erogazione del contributo di cui all'oggetto, per la realizzazione del progetto di seguito specificato:

**Titolo del Progetto:**

.....
-------

**Azione da realizzare:**

Azione/i che si intende realizzare ..... (individuare una o più tra le attività di cui al punto 2) Attività oggetto di finanziamento – Allegato A al presente Bando)
---

A tal fine, sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale del Comune richiedente il finanziamento, consapevole della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e smi

**DICHIARA**

che la quota a carico del Comune richiedente, ovvero dei Soggetti coinvolti nella rete progettuale, è complessivamente di € \_\_\_\_\_, pari al \_\_\_\_ % (minimo 30%) del costo totale del progetto che è di € \_\_\_\_\_;

**dichiara inoltre**

**SEZ. 1 – DATI IDENTIFICATIVI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

**Anagrafica del Comune richiedente:**

Denominazione: .....
C.F./P.IVA: .....
Sede legale .....
Telefono .....
Fax .....
Indirizzo di posta elettronica certificata: .....
Responsabile del progetto .....
Telefono .....
Indirizzo di posta elettronica: .....

**Ambito territoriale:**

<input type="checkbox"/>	QUADRANTE 1	PROVINCIA DI TORINO
<input type="checkbox"/>	QUADRANTE 2	PROVINCIA DI CUNEO
<input type="checkbox"/>	QUADRANTE 3	PROVINCE DI ALESSANDRIA ED ASTI
<input type="checkbox"/>	QUADRANTE 4	PROVINCE DI BIELLA NOVARA VERCELLI VERBANO-CUSIO-OSSOLA

**Denominazione Soggetto/i pubblici o privati coinvolti nella rete progettuale:**

*(di cui al punto 3)Destinatari dei finanziamenti – Paragrafo: Soggetti che possono essere coinvolti nella rete progettuale – Allegato A al presente Bando)*

*(Compilare una scheda per ogni Soggetto coinvolto nella rete progettuale)*

Denominazione: .....
C.F./P.IVA: .....
Sede legale .....
Telefono .....
Fax .....
Indirizzo di posta elettronica certificata: .....
Estremi iscrizione ad eventuali registri/albi regionali, nonché presso la CCIAA o il registro per le Onlus presso l' Agenzia delle Entrate .....
Legale Rappresentante .....
<i>Cognome</i> <span style="margin-left: 200px;"><i>Nome</i></span>
Luogo di nascita ..... data .....
Codice Fiscale .....
Referente del progetto .....
Telefono .....
Indirizzo di posta elettronica: .....

**Servizio/i per la prima infanzia pubblici o privati sede dell'iniziativa finanziata:**

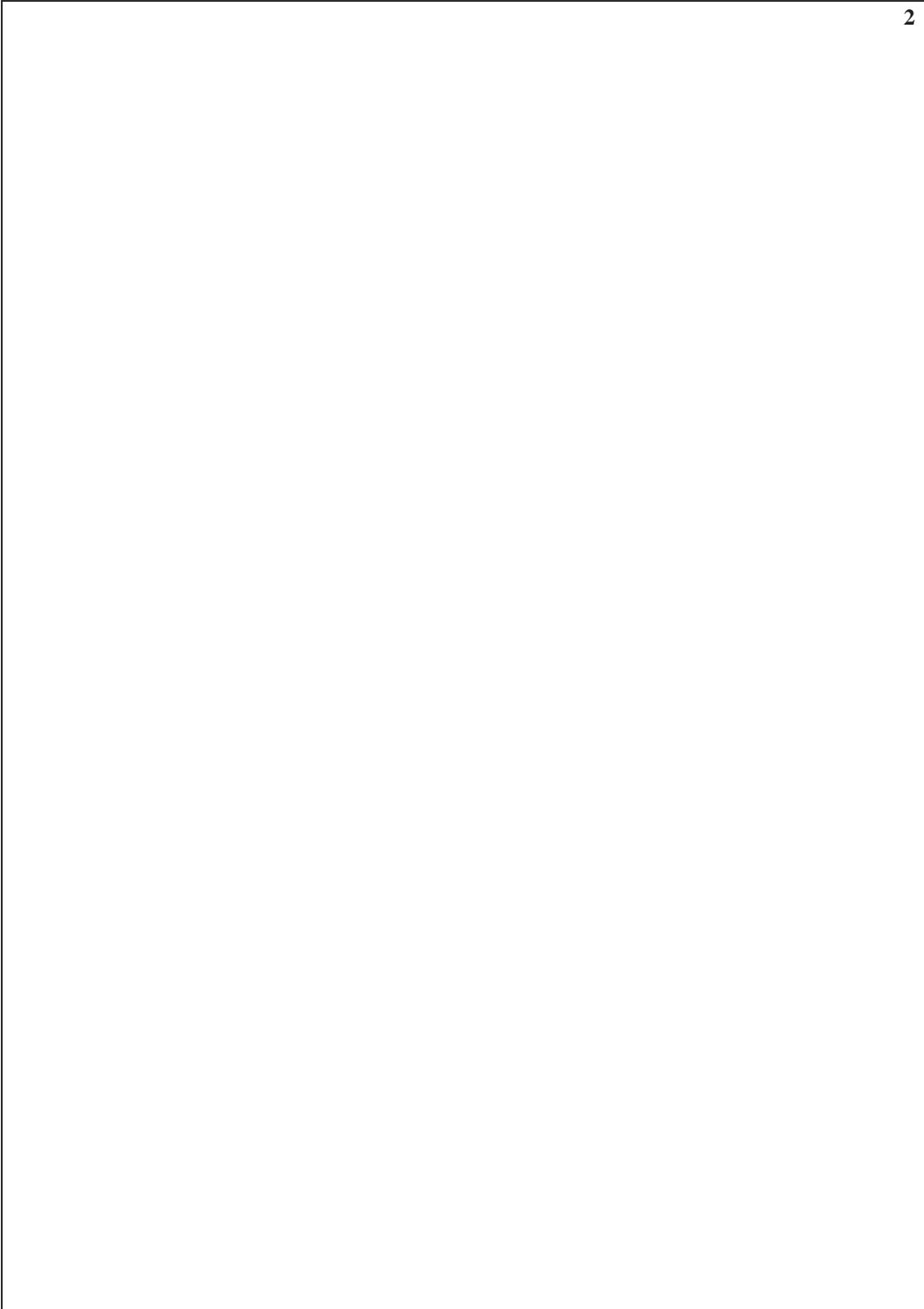
*(Compilare una scheda per ogni Servizio)*

Denominazione: ..... tipologia .....
C.F./P.IVA: .....
Sede legale .....
Estremi Provvedimento di Autorizzazione al funzionamento del ...../...../..... rilasciato da ..... oppure data di invio della SCIA.....
Capacità di offerta del Servizio ( <i>nr. posti bimbo autorizzati</i> ).....
Telefono .....
Fax .....
Indirizzo di posta elettronica: .....
Sede operativa .....
Referente del progetto .....
Telefono .....
Indirizzo di posta elettronica: .....

**SEZ. 2 – DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO**

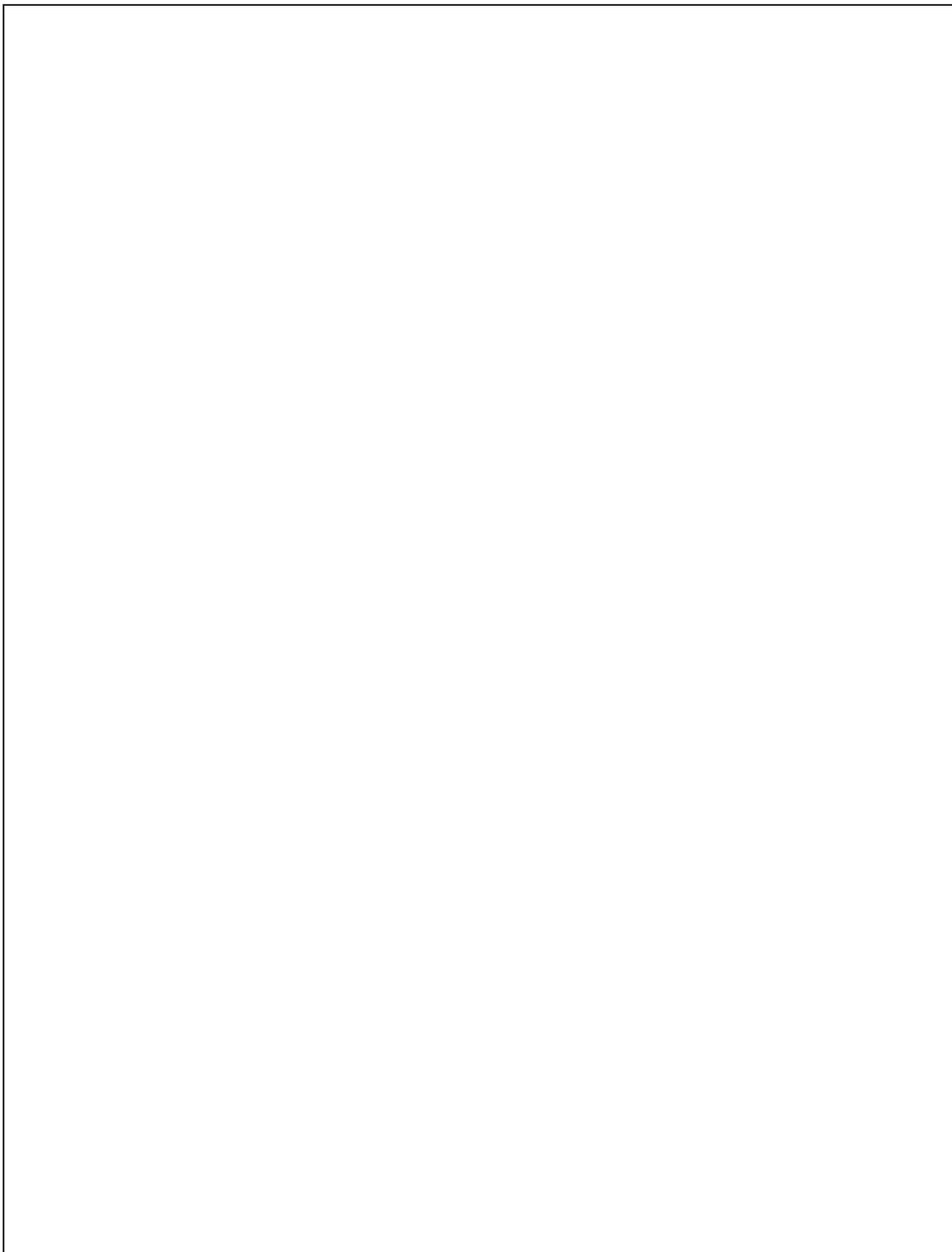
**Descrizione sintetica del progetto in relazione al contesto, all'obiettivo ed ai potenziali destinatari dell'iniziativa finanziata (*compilare – max 2 pagine*):**

	<b>1</b>
--	----------



**Descrizione delle modalità e delle fasi previste per la realizzazione del progetto, nonché descrizione degli elementi innovativi introdotti:**

*(compilare –max 1 pagina):*



**Descrizione delle modalità, qualora previste, per l'eventuale prosecuzione dell'iniziativa anche dopo la conclusione del finanziamento statale:**

**Durata complessiva del Progetto finanziato:**

*(da realizzare entro la fine dell'anno scolastico 2015/2016)*

Mesi ..... dal ...../...../..... al ...../...../.....

**Destinatari coinvolti dall'iniziativa:**

Popolazione minori 0/3 anni .....

Popolazione minori 3/5 anni .....

Nr. Famiglie coinvolte .....

**SEZ. 3 – PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO**

**Quadro economico:**

Il periodo di validità delle spese di seguito elencate decorre dalla data di pubblicazione del presente bando alla data di conclusione dell'iniziativa finanziata

<b>VOCI DI COSTO</b>	<b>COSTI PREVISTI</b>
(Per ogni voce di costo dettagliare le singole voci di spesa)	
<b>Personale educativo ed ausiliario direttamente impiegato</b>	
<b>Collaborazioni (esperti - specificare)</b>	
<b>Funzionamento e gestione e altri costi generali strettamente funzionali al progetto (utenze, affitto locali)</b>	
<b>Beni strumentali, materiale didattico e di consumo</b>	
<b>Prodotti assicurativi</b>	
<b>Attività di promozione e divulgazione</b>	
<b>Altre voci di costo (specificare)</b>	
<b>COSTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B+C)</b>	
<b>FINANZIAMENTO PUBBLICO RICHIESTO (A)</b> (Contributo massimo €39.888,00)	
<b>COFINANZIAMENTO A CARICO DEL COMUNE PROPONENTE (B)</b> (Attraverso fondi propri oppure attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi)	
<b>COFINANZIAMENTO A CARICO DEL SOGGETTO/I PARTNER (C)</b> (specificare se si tratta di fondi propri oppure della valorizzazione di risorse umane, beni e servizi)	

B+C = Cofinanziamento obbligatorio minimo 30% costo totale del progetto

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA  
del Legale rappresentante del Comune richiedente

....., lì ...../...../.....

(Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del D.P.R. n. 445/2000)

***Si allega: Lettera di intenti di ogni Soggetto pubblico o privato coinvolto nella rete progettuale.***